

FIORINI D'ORO L'ONORIFICENZA A SETTE FIORENTINI. ECCO CHI SONO «**Degni di pubblico encomio**»

LA FESTA di San Giovanni è il giorno dedicato a dire grazie a coloro che, per un motivo o per l'altro, sono stati «degni di essere additati al pubblico encomio». E' questo il senso del Fiorino d'oro, una delle massime onorificenze fiorentine a chi, attraverso la loro notoria opera nel campo della cultura, delle arti, del lavoro in ogni sua espressione, della politica, dell'assistenza, della filantropia, dello sport, delle attività internazionali, abbia dato lustro in particolare alla città ed alle istituzioni, e reso un servizio alla comunità nazionale e internazionale. Sono sette i "Fiorino d'Oro" che il sindaco Dario Nardella ha consegnato quest'anno, con la cerimonia di ieri nel Salone dei Cinquecento.

Fra le premiate due donne di scienza, **Lucia Banci** e **Roberta Sessoli**, due scienziate dell'università di Firenze che hanno vinto il premio internazionale Iupac,

LA CERIMONIA

Fra i premiati il carabiniere che salvò i due bambini caduti nel pozzo

international Union of Pure and Applied Chemistry, l'organizzazione non governativa internazionale nota per la sua attività di standardizzazione della nomenclatura chimica. Un riconoscimento alla Fondazione Meyer attraverso il suo presidente **Gian-**

paolo Donzelli, e a **Mario De Bellis**, il carabiniere che lo scorso 29 maggio ha salvato due bambini caduti in un pozzo a Bagno a Ripoli.

Inoltre, il Fiorino è andato a **Torrello Latini**, proprietario del ristorante 'Il Latini', con più di 100 anni di attività e sede anche del premio letterario 'Amici del Latini'; seguito da **Mauro Pagliai**, l'imprenditore che ha fondato e diretto per quasi cinquant'anni la casa editrice Polistampa e che nel 2007 ha dato vita alla nuova sigla Mauro Pagliai Editore. Infine, con l'applauso più lungo e caloroso, l'onorificenza all'Anpi, l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, col suo presidente Silvano Sarti.

O.Mu.

